

ILDUINO

(928-931)

Biografia

Il soprannome “belga” ne indica l’origine. Parente di re Ugo di Arles, fu chierico di Liegi, ne venne eletto vescovo ed espulso. Nel 926 venne in Italia e, due anni dopo, nel 928, con l’appoggio di Ugo, fu nominato vescovo di Verona, percependone le rendite del vescovado, ma senza risiedervi, in attesa che si liberasse la sede metropolitana milanese. Nel 931 Ilduino fu trasferito infatti a Milano, per la morte dell’arcivescovo Lamberto. Con i vescovi Notkero e Ilduino la Chiesa veronese si inoltra nel sec. X, un periodo per certi aspetti assai negativo, come ad esempio per l’instabilità politica, la minaccia degli Ungari, il diffondersi della feudalizzazione, la parcellazione della proprietà ecclesiastica e la crisi del clero, per altri aspetti invece, in campo economico, culturale, edilizio, sociale, civile e anche religioso - per la presenza di alcune personalità riformatrici significative -, un tempo fruttuoso di gestazione della cristianità medievale che andrà faticosamente imponendosi. Stanno all’inizio del sec. X le scorrerie degli Ungari (899-933) con devastazione nei suburbi e incendio di chiese. Fu allora che, per evitare eventuali profanazioni, il corpo di san Zeno fu trasferito a Santa Maria Matricolare; però nel 921 era già ritornato nella sua Basilica.